

I trasporti pubblici fermi dalle 11 alle 14,30

Bus: oggi sciopero sindacale Il comitato di lotta dice «no» all'accordo ATAC

Rifiutata l'ipotesi di riorganizzazione del lavoro - Minacciati 15 giorni di agitazioni - Il consiglio d'azienda: «Si voterà con le schede»

La vertenza degli autoferrovie è ancora aperta. Il governo non si è assunto alcun impegno, continua a rinviare. E oggi ci sarà un altro sciopero, indetto dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

La «parte romana» della vertenza è stata subito lacerata da una brusca «controvertenza». Il comitato di lotta, dopo una lunghissima riunione con il consiglio di amministrazione e con la direzione dell'ATAC, ha detto no all'ipotesi di accordo raggiunta dall'azienda.

La discussione tra il comitato di lotta e la direzione dell'Atac è finita male. Dopo più di sette ore di trattativa il «comitato» ha deciso di rifiutare l'ipotesi di accordo raggiunta tra il consiglio dei delegati e l'azienda.

Le chiusure, con le pregiudiziali, con la logica del «tutto o niente» non si risolveranno mai i problemi reali della categoria. La giornata, che sembrava decisiva per la soluzione della vertenza, alla fine ha riservato una sorpresa.

Ecco che cosa dice l'intesa sui turni

La trattativa è durata quasi tre mesi, con un «tour de force» nelle ultime settimane. L'altra notte l'ipotesi di accordo tra il consiglio unitario di azienda e la direzione dell'ATAC è stata raggiunta.

SETTORE MOVIMENTO - E' previsto l'anticipo della montata per il turno semi-notte dalle 11,30 alle 11 e l'impulso di alcune lavorazioni precedenti o successivi al servizio.

SETTORE OPERAIO - Calcolando i tempi accessori necessari per l'inizio del servizio (6 ore e 50 minuti) sarà corrisposta mezz'ora di straordinario.

SETTORE IMPIEGATI - E' prevista l'introduzione della settimana corta mantenendo lo stesso orario di lavoro complessivo e una maggiore flessibilità di orario.

Gratis allo stadio chi dona il sangue. Chi vorrà assistere gratuitamente alle partite della Roma non dovrà fare altro che donare il proprio sangue.

Luciano Luberti era sparito tre mesi fa dal manicomio criminale di Aversa. Catturato a Pomezia il boia di Albenga.

Dalle buste sarà cancellata la dicitura «latte fresco». Secondo i magistrati sulle buste di latte pastorizzato non può essere scritto «latte fresco».

Luciano Luberti, il boia di Albenga, condannato a dieci anni di manicomio giudiziario per aver ucciso la donna con la quale conviveva, Carla Gruber, è stato arrestato di nuovo, a Pomezia.

ra massiccia e la solita barba fluente ostentata fin dai tempi del processo, mentre passeggiava tranquillamente per le strade della città.

malmente. Per questo quando ha chiesto un secondo permesso nessuno ha fatto difficoltà.

mentare con una dose di Luminal, un forte stupefacente. Poi con un macabro rituale ne vegliò il corpo per ottanta giorni, in una specie di camera ardente allestita per l'occasione in casa.

Scandalo all'Istituto federale di credito agrario: allegra gestione del presidente

«Prestate a me medesimo 4 miliardi»

Gli affari del dottor Benedetto Della Chiesa (e famiglia) - Per «moralizzare» vorrebbe intervenire il solito Cacciafesta (quello dell'Italcasse) - Che strade hanno preso i quasi 220 miliardi erogati dalla banca nel solo '78? - Una guerra di potere - Alcuni esempi di mutuo «agevolato»

Table with multiple columns and rows, likely a financial statement or ledger related to the credit institute scandal.

Ventotto milioni di mutuo per costruzioni rurali: restituzione in 28 anni tasso del 3%: tredici milioni per migliorie: restituzione in 15 anni al tasso dell'8,3%: quindici milioni per impianti irrigui: mutuo trentennale al 7,5%.

Ma quest'elenco ha qualcosa di speciale: i beneficiari di questa bella massa di crediti non sono altri che i parenti più stretti del presidente vicario dell'Istituto, il dottor Benedetto Della Chiesa.

Prestiti innumerevoli, che vanno avanti da anni e che ammontano alla cifra totale di oltre quattro miliardi (ma sarebbe meglio dire che questo è il conto parziale che possiamo fare noi sulla base delle nostre informazioni e chissà se a cercare meglio la lista non dovesse aumentare).

«Ma non verranno a rompere le scatole anche noi nostri comuni, con questa storia dell'Enel? E avete pensato a fare qualcosa perché non se ne parli troppo?».

Perché questo panico nelle file dc della provincia? Evidentemente la truffa scoperta a Palestrina e l'arresto di Nicola Cola, il trentaquattrenne direttore dell'agenzia Enel sono soltanto la spia di un diffusissimo meccanismo clientelare, praticato in tutte le zone del circondario romano e forse anche in altre province.

Le tecniche della truffa di centinaia di milioni sono diverse, praticabili con più di un sistema. Trattati di pennarello per spartire di qualche metro o qualche chilometro le distanze dei «privilegiati» dalle cabine elettriche, ritocchi di poche cifre sui documenti dell'azienda: tutto per far pagare di meno gli utenti.

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

Interrogazione Pci alla Camera sugli «sconti» per le tariffe elettriche a Palestrina

L'Enel non fa niente contro i truffatori?

I deputati comunisti chiedono al ministro dell'Industria perché l'inchiesta amministrativa dell'azienda di Stato non ha mai avuto un seguito - Preoccupazione fra i sindacati dei comuni bianchi della provincia per lo scandalo



Una telefonata e 500 lire. E' troppo?

Sono sei cifre facili, facili. Basta prendere il telefono e formare il numero. Magari la prima volta può anche essere occupato, ma poi si libera. Si dà il proprio indirizzo e dopo un po' arriva il furgoncino del Comune. Al netturbino che lo guida potete dare di tutto, dal vecchio materasso al mobile sgangherato, dalle lavapiatti andate in malora ai pochi di vecchie riviste dimenticate in cantina.

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

colare per Mario Sassano, ora eletto nel parlamento europeo ed ex alto dirigente della stessa Enel.

Gli «sconti» praticati così sono essere minimi, centinaia di migliaia di lire, ma possono volare a raggiungere cifre di milioni, quando si tratta di fare arrivare la luce a interi nuovi quartieri, a complessi residenziali, a villaggi costruiti abusivamente.

Perché questo panico nelle file dc della provincia? Evidentemente la truffa scoperta a Palestrina e l'arresto di Nicola Cola, il trentaquattrenne direttore dell'agenzia Enel sono soltanto la spia di un diffusissimo meccanismo clientelare, praticato in tutte le zone del circondario romano e forse anche in altre province.

Le tecniche della truffa di centinaia di milioni sono diverse, praticabili con più di un sistema. Trattati di pennarello per spartire di qualche metro o qualche chilometro le distanze dei «privilegiati» dalle cabine elettriche, ritocchi di poche cifre sui documenti dell'azienda: tutto per far pagare di meno gli utenti.

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

cia, ora in libertà provvisoria. E, cosa ancora più grave, l'Enel era a conoscenza della truffa fin dall'anno scorso.

Su sollecitazione dei sindacati, un ispettore della stessa azienda, il dottor Di Patrizi, sono volate a raggiungere cifre di milioni, quando si tratta di fare arrivare la luce a interi nuovi quartieri, a complessi residenziali, a villaggi costruiti abusivamente.

Perché? Toccherà ora al governo rispondere. Tre parlamentari comunisti hanno presentato ieri una interrogazione al ministro dell'Industria sullo scandalo. Enel, i compagni Canullo, Ottaviano e Anna Maria Ciaz chiedono, in relazione all'azione giudiziaria promossa dal pretore sugli allacciamenti Enel a tariffe privilegiate, se il governo è a conoscenza dei risultati dell'indagine amministrativa ordinata dall'azione dello scandalo.

I deputati comunisti chiedono anche di sapere se, indipendentemente dall'inchiesta giudiziaria in corso, il governo intende adottare nei confronti dell'Enel atti precisi per accertare le responsabilità e riportare a correttezza amministrativa e trasparenza le procedure relative ai contratti ordinati dall'azione dello scandalo.

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».

«E' morto mercoledì il compagno Salvatore Mazzoli della sezione S. Basilio, conosciuto e stimato diffusore de l'Unità».

«E' morto il compagno Annibale Nocerri iscritto al Partito dal 1921, della sezione Nettuno. A tutti i familiari le fraterne condoglianze della sezione, della federazione e dell'Unità».



Il boia di Albenga, Luciano Luberti

Domani inizia il congresso provinciale dell'ANPI

Preceduto da decine di assemblee comincia domani al Teatro Comunale l'associazione mutilati e invalidi di guerra a piazza Adriana, il congresso provinciale dell'ANPI. I lavori si apriranno alle 8,30 con la relazione del presidente, l'avvocato Achille Lordi. Il congresso si concluderà in serata, con l'intervento del vice-presidente dell'ANPI nazionale, il compagno Franco Bararelli.